

Regolamento Urbanistico

ALLEGATO E alle Norme Tecniche di Attuazione

Prescrizioni geologiche ed ambientali

Modificato a seguito dell'accoglimento delle osservazioni

SOVRAPPOSTO

Arch. Giovanni Parlanti
capogruppo

Arch. Gabriele Banchetti
Arch. Danilo Grifoni
Arch. Alessandro Melis
Arch. Giulia Gori
Veneto Progetti
Studi urbanistici

DRE.am ITALIA
Studi ambientali - Valutazione Integrata - VAS

Geol. Mauro Cartocci
Geol. Alessandro Ciali
Studi geologici

Dott. Emiliano Bravi
Sindaco

Dott. Flavio Lippi
Assessore

Geom. Antonio Bassi
Responsabile Ufficio Tecnico



Prescrizioni sulle trasformazioni previste dal Regolamento Urbanistico di Radicondoli

Il grado di fattibilità e le relative prescrizioni per ogni area in cui è previsto un intervento sono attribuite secondo le indicazioni di cui al DPGR 53/R 2011, la L.R. 21 2012, le NTA delle Autorità di Bacino competenti e le prescrizioni per le aree sensibili secondo la disciplina del PTCP2010.

La fattibilità è stata assegnata alle aree per le quali sono previsti interventi di trasformazione dell'esistente, o di nuova edificazione.

UTOE IN1 – Centro Urbano di Radicondoli

Zone A1 – Zone di interesse storico ambientale

CLASSE DI FATTIBILITÀ: F.2

Aspetti Geologici. - Gli interventi di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria che non comportino sovraccarichi sul terreno e/o sulle fondazioni possono realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere geologico;
Per gli interventi di risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e demolizione con ricostruzione si applicano le prescrizioni di cui all'Art.61.2.

- Interventi di trasformazione in aree a *Pericolosità geologica elevata* che comportino ristrutturazione edilizia e/o realizzazione di volumi dovranno seguire le prescrizioni di cui all'Art.61.3.

Aspetti Idraulici. Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico.

Aspetti Sismici. Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere sismico; le indagini geologiche dovranno comunque seguire le specifiche di cui al D.P.G.R. 36/R 2009.

TUTELA DEGLI ACQUIFERI: Nelle aree ricadenti in classe di sensibilità 2, valgono le prescrizioni di cui all'art. 10.1.3 della disciplina del PTCP2010. **La compatibilità degli interventi con le condizioni di soggiacenza della falda dovrà essere verificata come specificato all'Art.59 comma 4 delle NTA.**¹

Zone B0 – Zone di interesse storico ambientale

CLASSE DI FATTIBILITÀ: F.2 / F.3

Aspetti Geologici. - si applicano le prescrizioni di cui all'Art.61.2.

- per gli edifici di tipo E.S.V., per gli interventi di demolizione e ricostruzione, dovrà essere realizzato anche un apposito studio di stabilità del versante in condizioni dinamiche al fine di verificare la compatibilità delle opere in progetto con le condizioni morfologiche dell'area.

Aspetti Idraulici. Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico.

Aspetti Sismici. Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere sismico; le indagini geologiche dovranno comunque seguire le specifiche di cui al D.P.G.R. 36/R 2009.

¹ Modificato a seguito dell'accoglimento dell'osservazione n.37

- *Aree ricadenti in pericolosità sismica elevata*: dovrà essere realizzata una campagna di indagini geofisiche al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra coperture e *bedrock* sismico, secondo quanto indicato all'Art.63 comma 2b delle NTA.

TUTELA DEGLI ACQUIFERI: Nelle aree ricadenti in classe di sensibilità 2, valgono le prescrizioni di cui all'art. 10.1.3 della disciplina del PTCP2010. **La compatibilità degli interventi con le condizioni di soggiacenza della falda dovrà essere verificata come specificato all'Art.59 comma 4 delle NTA.**²

Zone B1 – Insediamenti sparsi a destinazione prevalentemente residenziale

CLASSE DI FATTIBILITÀ: F.2 / F.3

Aspetti Geologici. - Gli interventi di Manutenzione Ordinaria e straordinaria che non comportino sovraccarichi sul terreno e/o sulle fondazioni possono realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere geologico.

Per gli interventi di risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e demolizione con ricostruzione si applicano le prescrizioni di cui all'Art.61.2; la realizzazione di nuove volumetrie per ampliamenti o come recupero di parti demolite dovrà prevedere un apposito studio di stabilità del versante in condizioni dinamiche al fine di verificare la compatibilità delle opere in progetto con le condizioni morfologiche dell'area.

Aspetti Idraulici. Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico.

Aspetti Sismici. Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere sismico; le indagini geologiche dovranno comunque seguire le specifiche di cui al D.P.G.R. 36/R 2009.

- *Aree ricadenti in pericolosità sismica elevata*: per gli interventi di ampliamento volumetrico o realizzazione di nuove volumetrie da recupero di demolizioni, dovrà essere realizzata una campagna di indagini geofisiche al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra coperture e *bedrock* sismico, secondo quanto indicato all'Art.63 comma 2b delle NTA.

TUTELA DEGLI ACQUIFERI: Nelle aree ricadenti in classe di sensibilità 2, valgono le prescrizioni di cui all'art. 10.1.3 della disciplina del PTCP2010. **La compatibilità degli interventi con le condizioni di soggiacenza della falda dovrà essere verificata come specificato all'Art.59 comma 4 delle NTA.**³

Zone B2 – Insediamenti di recente formazione originati da piani attuativi

CLASSE DI FATTIBILITÀ: F.2 / F.3

Aspetti Geologici. - si applicano le prescrizioni di cui all'Art.61.2; dovrà essere realizzato anche un apposito studio di stabilità del versante in condizioni dinamiche al fine di verificare la compatibilità delle opere in progetto con le condizioni morfologiche dell'area.

- *Aree a Pericolosità geologica elevata*. Si attuano le prescrizioni di cui all'Art.61.3 - *Fattibilità condizionata* commi 1-8: L'attuazione di interventi di trasformazione dell'esistente è subordinata alla

² Modificato a seguito dell'accoglimento dell'osservazione n.37

³ Modificato a seguito dell'accoglimento dell'osservazione n.37

realizzazione di appositi studi che dimostrino la compatibilità delle previsioni con le condizioni di stabilità dell'area o eventualmente prevedano i necessari interventi di stabilizzazione e messa in sicurezza dell'area.

Aspetti Idraulici. - Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico.

Aspetti Sismici. - le indagini geologiche dovranno seguire le specifiche di cui al D.P.G.R. 36/R 2009.

- *Aree ricadenti in pericolosità sismica elevata* – dovranno essere realizzate opportune indagini geofisiche e geotecniche per la corretta definizione dell'azione sismica sulla stabilità di opere e versanti (Art.63 comma 2a).

TUTELA DEGLI ACQUIFERI: Nelle aree ricadenti in classe di sensibilità 2, valgono le prescrizioni di cui all'art. 10.1.3 della disciplina del PTCP2010. **La compatibilità degli interventi con le condizioni di soggiacenza della falda dovrà essere verificata come specificato all'Art.59 comma 4 delle NTA.**⁴

Zone ID – Zone di completamento

ID-1 – Viale Luciano Berio

CLASSE DI FATTIBILITÀ: F.3

Aspetti Geologici. - si applicano le prescrizioni di cui all'Art.61.2; dovrà essere realizzato anche un apposito studio di stabilità del versante in condizioni dinamiche al fine di verificare la compatibilità delle opere in progetto con le condizioni morfologiche dell'area.

Aspetti Idraulici. - Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico.

Aspetti Sismici. - *Aree ricadenti in pericolosità sismica elevata*: per gli interventi di ampliamento volumetrico o realizzazione di nuove volumetrie da recupero di demolizioni, dovrà essere realizzata una campagna di indagini geofisiche al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra coperture e *bedrock* sismico, secondo quanto indicato all'Art.63 comma 2b delle NTA.

Le indagini geologiche dovranno seguire le specifiche di cui al D.P.G.R. 36/R 2009.

TUTELA DEGLI ACQUIFERI: Nelle aree ricadenti in classe di sensibilità 2, valgono le prescrizioni di cui all'art. 10.1.3 della disciplina del PTCP2010. **La compatibilità degli interventi con le condizioni di soggiacenza della falda dovrà essere verificata come specificato all'Art.59 comma 4 delle NTA.**⁵

ID-2 – Ragnana 1

CLASSE DI FATTIBILITÀ: F.2 / F.3

Aspetti Geologici. Dovranno osservarsi le seguenti prescrizioni:

- L'edificazione di nuove volumetrie dovrà avvenire esternamente all'area a *Pericolosità geologica elevata*, in tal caso si applicheranno le prescrizioni di cui all'Art.61.2; dovrà inoltre essere realizzato anche un apposito studio di stabilità del versante in condizioni dinamiche al fine di verificare la compatibilità delle opere in progetto con le

⁴ Modificato a seguito dell'accoglimento dell'osservazione n.37

⁵ Modificato a seguito dell'accoglimento dell'osservazione n.37

condizioni morfologiche dell'area.

- dovranno comunque prevedersi opere di sistemazione del versante ricadente in area PFE, anche tramite interventi di ingegneria ambientale, dimensionati tenendo presente l'aumento del carico urbanistico conseguente la realizzazione di nuove volumetria a monte, e tali comunque da assicurare la stabilità del pendio e da non interferire con le previsioni urbanistiche delle aree limitrofe.

Aspetti Idraulici. Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico.

Aspetti Sismici. *Aree ricadenti in pericolosità sismica elevata* – dovranno essere realizzate opportune indagini geofisiche e geotecniche per la corretta definizione dell'azione sismica sulla stabilità di opere e versanti (Art.63 comma 2a).

TUTELA DEGLI ACQUIFERI: Nelle aree ricadenti in classe di sensibilità 2, valgono le prescrizioni di cui all'art. 10.1.3 della disciplina del PTCP2010. **La compatibilità degli interventi con le condizioni di soggiacenza della falda dovrà essere verificata come specificato all'Art.59 comma 4 delle NTA.**⁶

ID-3 – Ragnana 2

CLASSE DI FATTIBILITÀ: F.3

Aspetti Geologici. - si applicano le prescrizioni di cui all'Art.61.3 – Fattibilità condizionata commi 1-7.

- dovranno prevedersi opere di sistemazione del versante, anche tramite interventi di ingegneria ambientale, dimensionati tenendo presente l'aumento del carico urbanistico conseguente la realizzazione di nuove volumetrie a monte, e tali comunque da assicurare la stabilità del pendio e da non interferire con le previsioni urbanistiche delle aree limitrofe.

Aspetti Idraulici. Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico.

Aspetti Sismici. - *Aree ricadenti in pericolosità sismica elevata* – dovranno essere realizzate opportune indagini geofisiche e geotecniche per la corretta definizione dell'azione sismica sulla stabilità di opere e versanti (Art.63 comma 2a).

- Le indagini geologiche dovranno seguire le specifiche di cui al D.P.G.R. 36/R 2009.

TUTELA DEGLI ACQUIFERI: Nelle aree ricadenti in classe di sensibilità 2, valgono le prescrizioni di cui all'art. 10.1.3 della disciplina del PTCP2010. **La compatibilità degli interventi con le condizioni di soggiacenza della falda dovrà essere verificata come specificato all'Art.59 comma 4 delle NTA.**⁷

Zone IDC – Zone di completamento edilizio con intervento convenzionato

IDC-1 "RAGNANA":

SF - Nuova edificazione di unità edilizie

CLASSE DI FATTIBILITÀ: F.3

Aspetti Geologici. - *fattibilità F.3:*

Si applicano le prescrizioni di cui all'Art.61.3 – Fattibilità condizionata

⁶ Modificato a seguito dell'accoglimento dell'osservazione n.37

⁷ Modificato a seguito dell'accoglimento dell'osservazione n.37

commi 1-7.

Dato l'assetto morfologico dell'area e le generali condizioni di stabilità, dovranno prevedersi opere di sistemazione e contenimento dei versanti a monte, anche tramite interventi di ingegneria ambientale, dimensionati tenendo presente l'aumento del carico urbanistico conseguente la realizzazione degli interventi previsti a monte, e tali comunque da assicurare la stabilità del pendio e da non interferire con le previsioni urbanistiche delle aree limitrofe.

Le indagini geognostiche previste dall'Art.61.3 dovranno prevedere anche il monitoraggio dei livelli piezometrici in modo da valutare le possibili interazioni della falda idrica con le opere in progetto e definire, in fase di progettazione, le eventuali misure di sicurezza.

Aspetti Sismici.

- *Aree ricadenti in pericolosità sismica elevata* – dovranno essere realizzate opportune indagini geofisiche e geotecniche per la corretta definizione dell'azione sismica sulla stabilità di opere e versanti (Art.63 comma 2a).

- Le indagini geologiche dovranno seguire le specifiche di cui al D.P.G.R. 36/R 2009.

PP2 - Parcheggi a raso < 500mq

CLASSE DI FATTIBILITÀ: F.2

Aspetti Geologici. - si applicano le prescrizioni di cui all'Art.61.2 – Fattibilità con normali vincoli.

PP2 - Parcheggi a raso < 500mq da realizzarsi con sbancamento e viabilità di accesso

CLASSE DI FATTIBILITÀ: F.3

Aspetti Geologici. - La realizzazione degli sbancamenti deve essere effettuata nel rispetto delle verifiche di sicurezza relative agli stati limite ultimi (SLU) e delle analisi relative alle condizioni di esercizio (SLE).

Dovranno essere previste armature di sostegno delle pareti, la loro realizzazione sarà subordinata all'esecuzione di verifica di stabilità del pendio in condizioni dinamiche effettuata con parametri derivanti da indagini geognostiche in situ e/o prove di laboratorio.

La presenza di falda libera in corrispondenza degli sbancamenti dovrà essere verificata attraverso il monitoraggio dei livelli piezometrici.

Aspetti Idraulici. Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico.

Aspetti Sismici. - dovranno essere realizzate opportune indagini geofisiche e geotecniche per la corretta definizione dell'azione sismica sulla stabilità di opere e versanti (Art.63 comma 2a).

- Le indagini geologiche dovranno seguire le specifiche di cui al D.P.G.R. 36/R 2009.

TUTELA DEGLI ACQUIFERI: Nelle aree ricadenti in classe di sensibilità 2, valgono le prescrizioni di cui all'art. 10.1.3 della disciplina del PTCP2010. **La compatibilità degli interventi con le condizioni di soggiacenza della falda dovrà essere verificata come specificato all'Art.59 comma 4 delle NTA.**⁸

Zone AT–Aree di trasformazione ed espansione a prevalente destinazione residenziale

AT-1 "RAGNANA":

⁸ Modificato a seguito dell'accoglimento dell'osservazione n.37

SF - Nuova edificazione di unità edilizie

CLASSE DI FATTIBILITÀ: F.2 / F.3

Aspetti Geologici. - Aree a Fattibilità F.2: si applicano le prescrizioni di cui all'Art.61.2 – Fattibilità con normali vincoli.

- Aree a fattibilità F.3:

1. Si applicano le prescrizioni di cui all'Art.61.3 – Fattibilità condizionata commi 1-7.

2. A livello di Piano Attuativo dovrà essere eseguita una idonea campagna geognostica che definisca le reali condizioni di stabilità generale dell'area di intervento, anche tramite installazione di inclinometri distribuiti in funzione della disposizione degli edifici a costruirsi e protratta per un idoneo intervallo di tempo; la profondità di indagine dovrà essere valutata in funzione dell'assetto geologico e geomorfologico delineato dalle indagini geologiche e geognostiche di dettaglio prescritti al punto 1.

Aspetti Sismici. - dovranno essere realizzate opportune indagini geofisiche e geotecniche al fine per la corretta definizione dell'azione sismica sulla stabilità di opere e versanti e valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra coperture e *bedrock* sismico, (Art.63 comma 2 delle NTA).

- Le indagini geologiche dovranno seguire le specifiche di cui al D.P.G.R. 36/R 2009.

PP2 - Parcheggi a raso < 500mq e viabilità di accesso

CLASSE DI FATTIBILITÀ: F.2

Aspetti Geologici. - Prevedendo che non saranno necessari movimenti terra rilevanti ai fini della stabilità generale dell'area, si applicano le prescrizioni di cui all'Art.61.2 – Fattibilità con normali vincoli.

F2.2 – Zone a verde pubblico di progetto

CLASSE DI FATTIBILITÀ: F.1 / F.2

Aspetti Geologici. - *Aree a fattibilità F.1* – Gli interventi in aree a fattibilità *F.1* possono realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere geologico.

Aree a fattibilità F.2: si applicano le prescrizioni di cui all'Art.61.2 comma 5.

Aspetti Idraulici. Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico.

TUTELA DEGLI ACQUIFERI: Nelle aree ricadenti in classe di sensibilità 2, valgono le prescrizioni di cui all'art. 10.1.3 della disciplina del PTCP2010. **La compatibilità degli interventi con le condizioni di soggiacenza della falda dovrà essere verificata come specificato all'Art.59 comma 4 delle NTA.⁹**

AT-2 "PARCO DELLA RIMEMBRANZA":

SF - Nuova edificazione di unità edilizie

PP2 - Parcheggi a raso > 500mq e viabilità di accesso

CLASSE DI FATTIBILITÀ: F.2

Aspetti Geologici. - Per le trasformazioni ricadenti in *fattibilità F.2* si applicano le prescrizioni di cui all'Art.61.2 – Fattibilità con normali vincoli.

⁹ Modificato a seguito dell'accoglimento dell'osservazione n.37

La realizzazione degli sbancamenti deve essere effettuata nel rispetto delle verifiche di sicurezza relative agli stati limite ultimi (SLU) e delle analisi relative alle condizioni di esercizio (SLE);

Dovranno essere previste armature di sostegno delle pareti degli sbancamenti, la loro realizzazione sarà subordinata all'esecuzione di verifica di stabilità del pendio in condizioni dinamiche effettuata con parametri derivanti da indagini geognostiche in situ e/o prove di laboratorio.

F2.2 – Zone a verde pubblico di progetto

CLASSE DI FATTIBILITÀ: F.1

Aspetti Geologici. *Aree a fattibilità F.1* – Gli interventi in aree a fattibilità *F.1* possono realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere geologico.

Aspetti Idraulici. Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico.

Aspetti Sismici. Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere sismico; le indagini geologiche dovranno comunque seguire le specifiche di cui al D.P.G.R. 36/R 2009.

TUTELA DEGLI ACQUIFERI: Nelle aree ricadenti in classe di sensibilità 2, valgono le prescrizioni di cui all'art. 10.1.3 della disciplina del PTCP2010. **La compatibilità degli interventi con le condizioni di soggiacenza della falda dovrà essere verificata come specificato all'Art.59 comma 4 delle NTA.**¹⁰

AT-3 "CASA PENNINO":

SF - Nuova edificazione di unità edilizie

PP2 - Parcheggi a raso > 500mq e viabilità di accesso

CLASSE DI FATTIBILITÀ: F.2

Aspetti Geologici. - Per le trasformazioni ricadenti in *fattibilità F.2* si applicano le prescrizioni di cui all'Art.61.2 – Fattibilità con normali vincoli.

La realizzazione degli sbancamenti deve essere effettuata nel rispetto delle verifiche di sicurezza relative agli stati limite ultimi (SLU) e delle analisi relative alle condizioni di esercizio (SLE);

Dovranno essere previste armature di sostegno delle pareti degli sbancamenti, la loro realizzazione sarà subordinata all'esecuzione di verifica di stabilità del pendio in condizioni dinamiche effettuata con parametri derivanti da indagini geognostiche in situ e/o prove di laboratorio.

F2.2 – Zone a verde pubblico di progetto

CLASSE DI FATTIBILITÀ: F.1

Aspetti Geologici. - Gli interventi in aree a fattibilità *F.1* possono realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere geologico.

Aspetti Idraulici. Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico.

Aspetti Sismici. Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere sismico; le indagini geologiche dovranno comunque seguire le specifiche di cui al D.P.G.R. 36/R 2009.

TUTELA DEGLI ACQUIFERI: Nelle aree ricadenti in classe di sensibilità 2, valgono le prescrizioni di cui all'art. 10.1.3 della disciplina del PTCP2010. **La compatibilità degli**

¹⁰ Modificato a seguito dell'accoglimento dell'osservazione n.37

interventi con le condizioni di soggiacenza della falda dovrà essere verificata come specificato all'Art.59 comma 4 delle NTA.¹¹

T1 - Insediamenti a destinazione turistico-ricettiva esistenti

CLASSE DI FATTIBILITÀ: F.2 / F.3

Aspetti Geologici. - Gli interventi di Manutenzione Ordinaria e straordinaria che non comportino sovraccarichi sul terreno e/o sulle fondazioni possono realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere geologico.

Per gli interventi di risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e demolizione con ricostruzione o addizione volumetrica si applicano le prescrizioni di cui all'Art.61.2; si dovrà inoltre eseguire un apposito studio di stabilità del versante in condizioni dinamiche al fine di verificare la compatibilità delle opere in progetto con le condizioni morfologiche dell'area.

- *Aree a Pericolosità geologica elevata.* Si attuano le prescrizioni di cui all'Art.61.3 - *Fattibilità condizionata* commi 1-8

Aspetti Idraulici. Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico.

Aspetti Sismici. - *Aree ricadenti in pericolosità sismica elevata* - per gli interventi di ampliamento volumetrico o realizzazione di nuove volumetrie da recupero di demolizioni, dovrà essere realizzata una campagna di indagini geofisiche al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra coperture e *bedrock* sismico, secondo quanto indicato all'Art.63 comma 2b delle NTA.

- le indagini geologiche dovranno seguire le specifiche di cui al D.P.G.R. 36/R 2009.

TUTELA DEGLI ACQUIFERI: Nelle aree ricadenti in classe di sensibilità 2, valgono le prescrizioni di cui all'art. 10.1.3 della disciplina del PTCP2010. **La compatibilità degli interventi con le condizioni di soggiacenza della falda dovrà essere verificata come specificato all'Art.59 comma 4 delle NTA.**¹²

ZONE AGRICOLE

Zone E0 – Aree agricole interne al limite urbano

Zone E0p – Aree agricole di pregio interne al limite urbano

FATTIBILITÀ: Per gli interventi sugli edifici esistenti previsti dal Titolo II Capo II delle presenti norme, le fattibilità verranno assegnate secondo la seguente tabella:

TIPO DI INTERVENTO	FATTIBILITÀ'									
	PERICOLOSITÀ IDRAULICA				PERICOLOSITÀ GEOLOGICA			PERICOLOSITÀ SISMICA		
	I.1	I.2	I.3 PIE	I.4 PIME	G.2	G.3 PFE	G.4 PFME	S.2	S.3	S.4
Interventi sul patrimonio edilizio esistente senza ampliamenti e senza aumento del carico urbanistico, persone o beni. Interventi di Manutenzione Ordinaria e straordinaria che non comportino sovraccarichi sul terreno e/o sulle fondazioni. Demolizione senza ricostruzione.	F.1	F.2	F.2	F.2	F.1	F.2	F.2	F.2	F.2	F.2
Interventi di Restauro, Risanamento Conservativo, e Ristrutturazione Edilizia sul patrimonio edilizio esistente senza ampliamenti eccetto opere murarie di piccole dimensioni o	F.1	F.2	F.3 ⁽¹⁾	F.3 ⁽¹⁾	F.2	F.3	F.3	F.2	F.3	F.3

¹¹ Modificato a seguito dell'accoglimento dell'osservazione n.37

¹² Modificato a seguito dell'accoglimento dell'osservazione n.37

TIPO DI INTERVENTO	FATTIBILITÀ'									
	PERICOLOSITÀ IDRAULICA				PERICOLOSITÀ GEOLOGICA			PERICOLOSITÀ SISMICA		
	I.1	I.2	I.3 PIE	I.4 PIME	G.2	G.3 PFE	G.4 PFME	S.2	S.3	S.4
temporanee anche connesse al verde attrezzato, piccoli volumi tecnici, di servizio, per funzioni igienico-sanitarie. Demolizione e ricostruzione configurabile come Ristrutturazione Edilizia.										
Interventi sul patrimonio edilizio esistente con ampliamenti, sopraelevazioni ed altri interventi che comportino sovraccarichi sul terreno e/o sulle fondazioni.	F.1	F.2	na ⁽²⁾	na ⁽²⁾	F.2	F.3	na	F.2	F.3	na

(1) - Gli interventi non devono determinare pericolo per persone e beni, non devono aumentare le pericolosità in altre aree e, ove necessario, dovranno essere adottate idonee misure per ridurre la vulnerabilità.

(2) - Non sono da prevedersi nuove edificazioni o trasformazioni dell'esistente fino all'esecuzione di specifici studi idraulici sulla base della piena con tempo di ritorno duecentennale. In aree soggette ad esondazione per piene con tempi di ritorno fino 200 anni non sono da prevedersi interventi di nuova edificazione o di nuove infrastrutture per i quali non sia dimostrabile il rispetto di condizioni di sicurezza o non sia prevista la preventiva o contestuale realizzazione di interventi di messa in sicurezza per eventi con tempo di ritorno di 200 anni.

La demolizione di volumi con ricostruzione degli stessi in altra collocazione seguirà la fattibilità corrispondente alla pericolosità e le relative eventuali limitazioni dell'area di nuova collocazione.

Zone F1.1 – Zone esistenti per l'istruzione scolastica

CLASSE DI FATTIBILITÀ: F.2 / F.3

Aspetti Geologici. - si applicano le prescrizioni di cui all'Art.61.2; dovrà essere realizzato anche un apposito studio di stabilità del versante in condizioni dinamiche al fine di verificare la compatibilità delle opere in progetto con le condizioni morfologiche dell'area.

Aspetti Idraulici. Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico.

Aspetti Sismici. - *Aree ricadenti in pericolosità sismica elevata:* dovrà essere realizzata una campagna di indagini geofisiche al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra coperture e *bedrock* sismico, secondo quanto indicato all'Art.63 comma 2b delle NTA.

- le indagini geologiche dovranno seguire le specifiche di cui al D.P.G.R. 36/R 2009.

TUTELA DEGLI ACQUIFERI: Nelle aree ricadenti in classe di sensibilità 2, valgono le prescrizioni di cui all'art. 10.1.3 della disciplina del PTCP2010. **La compatibilità degli interventi con le condizioni di soggiacenza della falda dovrà essere verificata come specificato all'Art.59 comma 4 delle NTA.**¹³

Zone F2 – Zone a verde pubblico (F2)

FATTIBILITÀ': La realizzazione di elementi di arredo e di attrezzature leggere, di piccole strutture di tipo commerciale come chioschi per giornalaio, bar/ristori ecc., all'interno delle aree destinate a verde pubblico segue le fattibilità riportate in tabella:

TIPO DI INTERVENTO	FATTIBILITÀ'									
	PERICOLOSITÀ IDRAULICA				PERICOLOSITÀ GEOLOGICA			PERICOLOSITÀ SISMICA		
	I.1	I.2	I.3 PIE	I.4 PIME	G.2	G.3 PFE	G.4 PFME	S.2	S.3	S.4
Inserimento di elementi di arredo o strutture leggere che non necessitano di fondamenta o allacciamento a servizi idrici / fognari	F.1	F.1	F.3 ⁽¹⁾	F.3 ⁽¹⁾	F.1	F.1 ⁽¹⁾	F.1 ⁽¹⁾	F.1	F.1	F.1

¹³ Modificato a seguito dell'accoglimento dell'osservazione n.37

TIPO DI INTERVENTO	FATTIBILITÀ'									
	PERICOLOSITÀ IDRAULICA				PERICOLOSITÀ GEOLOGICA			PERICOLOSITÀ SISMICA		
	I.1	I.2	I.3 PIE	I.4 PIME	G.2	G.3 PFE	G.4 PFME	S.2	S.3	S.4
Piccole strutture < 50 mq per attività commerciali che necessitano di pavimentazioni / fondazioni /allacciamento a servizi idrici / fognari	F.1	F.1	F.3 ⁽¹⁾	F.3 ⁽¹⁾	F.2	F.3	na	F.2	F.3	na

(1) - Gli interventi non devono determinare pericolo per persone e beni, non devono aumentare le pericolosità in altre aree e, ove necessario, dovranno essere adottate idonee misure per ridurre la vulnerabilità.

Zone F2 – Zone a verde pubblico di progetto (F2.2)

CLASSI DI FATTIBILITÀ: F.1 / F.2

Aspetti Geologici. *Aree a fattibilità F.1:* Gli interventi in aree a fattibilità *F.1* possono realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere geologico.

Aree a fattibilità F.2: si applicano le prescrizioni di cui all'Art.61.2 comma 5.

Aspetti Idraulici. Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico.

Zone F2 – Zone per impianti sportivi esistenti (F2.1) e di progetto (F2.2)

CLASSI DI FATTIBILITÀ: F.2 / F.3

Aspetti Geologici. - Gli interventi in aree a fattibilità *F.2* seguono le prescrizioni di cui all'Art.61.2 – Fattibilità con normali vincoli.

Le nuove previsioni dovranno essere accompagnate da un apposito studio di stabilità del versante anche in condizioni dinamiche al fine di verificare la compatibilità delle opere in progetto con le condizioni morfologiche dell'area.

- *Aree a fattibilità F.3:* Eventuali interventi sugli impianti esistenti in aree a fattibilità *F.3* segue le prescrizioni di cui all'Art.61.3 – Fattibilità condizionata commi 1-8.

- *Nelle aree ricadenti in pericolosità geologica molto elevata sono ammessi i soli interventi di sistemazione a verde; gli interventi dovranno essere tali da non determinare pericolo per persone e beni, da non aumentare le pericolosità in altre aree e, ove necessario, dovranno essere adottate idonee misure per ridurre la vulnerabilità.*

Aspetti Idraulici. Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico.

Aspetti Sismici. Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere sismico; le indagini geologiche dovranno comunque seguire le specifiche di cui al D.P.G.R. 36/R 2009.

Per le previsioni che interesseranno le aree a pericolosità sismica *elevata* dovranno essere realizzate opportune indagini geofisiche e geotecniche per la corretta definizione dell'azione sismica sulla stabilità di opere e versanti (Art.63 comma 2a).

TUTELA DEGLI ACQUIFERI: Nelle aree ricadenti in classe di sensibilità 2, valgono le prescrizioni di cui all'art. 10.1.3 della disciplina del PTCP2010. **La compatibilità degli interventi con le condizioni di soggiacenza della falda dovrà essere verificata come specificato all'Art.59 comma 4 delle NTA.**¹⁴

¹⁴ Modificato a seguito dell'accoglimento dell'osservazione n.37

F3.1 - Zone esistenti per servizi di interesse comune e generale

CLASSE DI FATTIBILITÀ: F.2

- Aspetti Geologici. - si applicano le prescrizioni di cui all'Art.61.2; dovrà essere realizzato anche un apposito studio di stabilità del versante in condizioni dinamiche al fine di verificare la compatibilità delle opere in progetto con le condizioni morfologiche dell'area.
- Aspetti Idraulici. Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico.
- Aspetti Sismici. le indagini geologiche dovranno seguire le specifiche di cui al D.P.G.R. 36/R 2009.

TUTELA DEGLI ACQUIFERI: Nelle aree ricadenti in classe di sensibilità 2, valgono le prescrizioni di cui all'art. 10.1.3 della disciplina del PTCP2010. **La compatibilità degli interventi con le condizioni di soggiacenza della falda dovrà essere verificata come specificato all'Art.59 comma 4 delle NTA.**¹⁵

F4.2 - Zone per impianti tecnologici di progetto

CLASSE DI FATTIBILITÀ: F.2

- Aspetti Geologici. - si applicano le prescrizioni di cui all'Art.61.2; dovrà essere realizzato anche un apposito studio di stabilità del versante in condizioni dinamiche al fine di verificare la compatibilità delle opere in progetto con le condizioni morfologiche dell'area.
- Aspetti Idraulici. Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico.
- Aspetti Sismici. le indagini geologiche dovranno seguire le specifiche di cui al D.P.G.R. 36/R 2009.

UTOE IN2 – Centro Urbano di Belforte

Zone A1 – Zone di interesse storico ambientale

CLASSE DI FATTIBILITÀ: F.2

- Aspetti Geologici. - gli interventi di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria che non comportino sovraccarichi sul terreno e/o sulle fondazioni possono realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere geologico.
- Per gli interventi di risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e demolizione con ricostruzione si applicano le prescrizioni di cui all'Art.61.2.
- Aspetti Idraulici. Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico.
- Aspetti Sismici. Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere sismico; le indagini geologiche dovranno comunque seguire le specifiche di cui al D.P.G.R. 36/R 2009.

TUTELA DEGLI ACQUIFERI: Nelle aree ricadenti in classe di sensibilità 2, valgono le prescrizioni di cui all'art. 10.1.3 della disciplina del PTCP2010. **La compatibilità degli interventi con le condizioni di soggiacenza della falda dovrà essere verificata come specificato all'Art.59 comma 4 delle NTA.**¹⁶

Zone B0 – Zone di interesse storico ambientale

¹⁵ Modificato a seguito dell'accoglimento dell'osservazione n.37

¹⁶ Modificato a seguito dell'accoglimento dell'osservazione n.37

CLASSE DI FATTIBILITÀ: F.2

Aspetti Geologici. - si applicano le prescrizioni di cui all'Art.61.2.

Per gli edifici di tipo E.S.V., per gli interventi di demolizione e ricostruzione, dovrà essere realizzato anche un apposito studio di stabilità del versante in condizioni dinamiche al fine di verificare la compatibilità delle opere in progetto con le condizioni morfologiche dell'area.

Aspetti Idraulici. Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico.

Aspetti Sismici. Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere sismico; le indagini geologiche dovranno comunque seguire le specifiche di cui al D.P.G.R. 36/R 2009.

~~Aree ricadenti in pericolosità sismica elevata: dovrà essere realizzata una campagna di indagini geofisiche al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra coperture e bedrock sismico, secondo quanto indicato all'Art.63 comma 2b delle NTA.~~

TUTELA DEGLI ACQUIFERI: Nelle aree ricadenti in classe di sensibilità 2, valgono le prescrizioni di cui all'art. 10.1.3 della disciplina del PTCP2010. **La compatibilità degli interventi con le condizioni di soggiacenza della falda dovrà essere verificata come specificato all'Art.59 comma 4 delle NTA.**¹⁷

Zone B1 – Insediamenti sparsi a destinazione prevalentemente residenziale

CLASSE DI FATTIBILITÀ: F.2

Aspetti Geologici. - Gli interventi di Manutenzione Ordinaria e straordinaria che non comportino sovraccarichi sul terreno e/o sulle fondazioni possono realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere geologico.

Per gli interventi di risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e demolizione con ricostruzione si applicano le prescrizioni di cui all'Art.61.2; la realizzazione di nuove volumetrie per ampliamenti o come recupero di parti demolite dovrà prevedere un apposito studio di stabilità del versante in condizioni dinamiche al fine di verificare la compatibilità delle opere in progetto con le condizioni morfologiche dell'area.

Aspetti Idraulici. Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico.

Aspetti Sismici. Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere sismico; le indagini geologiche dovranno comunque seguire le specifiche di cui al D.P.G.R. 36/R 2009.

TUTELA DEGLI ACQUIFERI: Nelle aree ricadenti in classe di sensibilità 2, valgono le prescrizioni di cui all'art. 10.1.3 della disciplina del PTCP2010. **La compatibilità degli interventi con le condizioni di soggiacenza della falda dovrà essere verificata come specificato all'Art.59 comma 4 delle NTA.**¹⁸

Zone B2 – Insediamenti di recente formazione originati da piani attuativi

CLASSI DI FATTIBILITÀ: F.2 / F.3

Aspetti Geologici. - *Aree a Pericolosità geologica elevata*: si attuano le prescrizioni di cui

¹⁷ Modificato a seguito dell'accoglimento dell'osservazione n.37

¹⁸ Modificato a seguito dell'accoglimento dell'osservazione n.37

all'Art.61.3 - *Fattibilità condizionata* commi 1-8: l'attuazione di interventi di trasformazione dell'esistente è subordinata alla realizzazione di appositi studi che dimostrino la compatibilità delle previsioni con le condizioni di stabilità dell'area o eventualmente prevedano i necessari interventi di stabilizzazione e messa in sicurezza dell'area.

- *Aree a Pericolosità geologica molto elevata*: non sono consentiti interventi di ampliamento volumetrico o aumento del carico urbanistico. Sono consentiti gli interventi di Restauro, Risanamento Conservativo, e Ristrutturazione Edilizia sul patrimonio edilizio esistente che non devono comunque determinare pericolo per persone e beni, non devono aumentare le pericolosità in altre aree; ove necessario, dovranno essere adottate idonee misure per ridurre la vulnerabilità.

Aspetti Idraulici. Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico.

Aspetti Sismici. - le indagini geologiche dovranno seguire le specifiche di cui al D.P.G.R. 36/R 2009.

- Per le previsioni che interesseranno le aree a pericolosità sismica *elevata* dovranno essere realizzate opportune indagini geofisiche e geotecniche per la corretta definizione dell'azione sismica sulla stabilità di opere e versanti (Art.63 comma 2a).

TUTELA DEGLI ACQUIFERI: Nelle aree ricadenti in classe di sensibilità 2, valgono le prescrizioni di cui all'art. 10.1.3 della disciplina del PTCP2010. **La compatibilità degli interventi con le condizioni di soggiacenza della falda dovrà essere verificata come specificato all'Art.59 comma 4 delle NTA.**¹⁹

Zone F2 – Zone a verde pubblico di progetto (F2.2)

CLASSE DI FATTIBILITÀ: F.2

Aspetti Geologici. - *Aree a fattibilità F.2*: gli interventi di sistemazione a verde possono realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere geologico, applicando le prescrizioni di cui all'Art.61.2 comma 5.

- La realizzazione di elementi di arredo e di attrezzature leggere, di piccole strutture di tipo commerciale come chioschi per giornalaio, bar/ristori ecc., all'interno delle aree destinate a verde pubblico è permessa purché gli interventi non determinino pericolo per persone e beni, non aumentino le pericolosità in altre aree.

Aspetti Idraulici. Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico.

Zone F2 – Zone per impianti sportivi esistenti (F2.1) e di progetto (F2.2)

CLASSI DI FATTIBILITÀ: F.2 / F.3

Aspetti Geologici. - *Aree a fattibilità F.2*: gli interventi in aree a fattibilità F.2 seguono le prescrizioni di cui all'Art.61.2 – Fattibilità con normali vincoli.

- *Aree a fattibilità F.3*: eventuali interventi sugli impianti esistenti in aree a fattibilità F.3 segue le prescrizioni di cui all'Art.61.3 –

¹⁹ Modificato a seguito dell'accoglimento dell'osservazione n.37

- Fattibilità condizionata commi 1-8. L'attuazione di interventi di trasformazione dell'area è subordinata alla progettazione di interventi di bonifica e stabilizzazione della parte a valle degli impianti sportivi.
- Aspetti Idraulici. Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico.
- Aspetti Sismici. Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere sismico; le indagini geologiche dovranno comunque seguire le specifiche di cui al D.P.G.R. 36/R 2009. Per le previsioni che interesseranno le aree a pericolosità sismica *elevata* dovranno essere realizzate opportune indagini geofisiche e geotecniche per la corretta definizione dell'azione sismica sulla stabilità di opere e versanti (Art.63 comma 2a).

F5.2 - Zone di progetto per orti urbani

FATTIBILITA': La realizzazione di orti urbani può essere attuata senza relazione geologica. Tuttavia, interessando porzioni di versante acclivi limitrofe ad aree edificate, si raccomanda di prevedere dei sistemi di raccolta e canalizzazione delle acque meteoriche o irrigue, e ove possibile di realizzare gradonature in grado di conferire stabilità al pendio. Sono da evitare i depositi idrici interrati se non opportunamente impermeabilizzati al fine di ridurre le infiltrazioni di acqua.

Sistema delle attività produttive e della geotermia

UTOE PG1 - Rancia e Pianacce

Dg.1: Zone per la produzione dell'energia di completamento

- Aspetti Geologici. - *Aree a fattibilità F.2*: Il completamento degli impianti esistenti in aree a fattibilità *F.2* segue le prescrizioni di cui all'Art.61.2 – Fattibilità con normali vincoli.
- *Aree a fattibilità F.3*: Il completamento degli impianti esistenti in aree a fattibilità *F.3* segue le prescrizioni di cui all'Art.61.3 – Fattibilità condizionata commi 1-8.
- *Nelle aree ricadenti in pericolosità geologica molto elevata possono essere realizzati i soli interventi di manutenzione degli impianti esistenti.*

Dg.4: Zone per pozzi geotermici

CLASSI DI FATTIBILITÀ: F.1

Aspetti Geologici e idraulici. Le attività previste possono essere realizzate senza particolari limitazioni

TUTELA DEGLI ACQUIFERI: Nelle aree ricadenti in classe di sensibilità 2, sono da rispettarsi le seguenti prescrizioni:

- le infiltrazioni di sostanze inquinanti dovrà essere limitata attraverso la realizzazione di opportune regimazioni e canalizzazioni delle acque superficiali, impianti fognari idonei, opere e impianti accessori in genere atti ad evitare il rischio di inquinamento delle falde.
- le nuove previsioni dovranno essere accompagnate da specifici studi (da redigersi secondo quanto previsto all'art. 10.1.3 della disciplina del PTCP2010), atti a dimostrare

la compatibilità con gli obiettivi di tutela degli acquiferi (**Art.59 comma 4 delle NTA**).²⁰

UTOE PG2 – Canonica

Dg.1: Zone per la produzione dell'energia di completamento

CLASSI DI FATTIBILITÀ: F.2 / F.3

Aspetti Geologici. - *Aree a fattibilità F.2*: Il completamento degli impianti esistenti in aree a fattibilità *F.2* segue le prescrizioni di cui all'Art.61.2 – Fattibilità con normali vincoli.
- *Aree a fattibilità F.3*: Il completamento degli impianti esistenti in aree a fattibilità *F.3* segue le prescrizioni di cui all'Art.61.3 – Fattibilità condizionata commi 1-8.

Dg.1.1: Zone per la produzione di energia di completamento (Zone Dg.1.1)

CLASSI DI FATTIBILITÀ: F.2

Aspetti Geologici ed Idraulici. *Gli interventi di manutenzione degli impianti esistenti ricadenti in aree a pericolosità elevata non devono determinare pericolo per persone e beni, non devono aumentare le pericolosità in altre aree e, ove necessario, dovranno essere adottate idonee misure per ridurre la vulnerabilità.*

Dg.2: Zone per la produzione dell'energia di nuovo impianto

CLASSI DI FATTIBILITÀ: F.2 / F.3

Aspetti Geologici. - *Aree a fattibilità F.2*: Il completamento degli impianti esistenti in aree a fattibilità *F.2* segue le prescrizioni di cui all'Art.61.2 – Fattibilità con normali vincoli.
- *Aree a fattibilità F.3* – La realizzazione di nuovi impianti in aree a fattibilità *F.3* segue le prescrizioni di cui all'Art.61.3 – Fattibilità condizionata commi 1-8.

Dg.4: Zone per pozzi geotermici

CLASSI DI FATTIBILITÀ: F.1

Aspetti Geologici e idraulici. Le attività previste possono essere realizzate senza particolari limitazioni

TUTELA DEGLI ACQUIFERI: Nelle aree ricadenti in classe di sensibilità 2, sono da rispettarsi le seguenti prescrizioni:

- le infiltrazioni di sostanze inquinanti dovrà essere limitata attraverso la realizzazione di opportune regimazioni e canalizzazioni delle acque superficiali, impianti fognari idonei, opere e impianti accessori in genere atti ad evitare il rischio di inquinamento delle falde.
- le nuove previsioni dovranno essere accompagnate da specifici studi (da redigersi secondo quanto previsto all'art. 10.1.3 della disciplina del PTCP2010), atti a dimostrare la compatibilità con gli obiettivi di tutela degli acquiferi (**Art. 59 comma 4 delle NTA**).

UTOE PG3 – Sesta

Dg.1: Zone per la produzione dell'energia di completamento

CLASSI DI FATTIBILITÀ: F.2 / F.3 / n.a.

Aspetti Geologici. - *Aree a fattibilità F.2*: Il completamento degli impianti esistenti in aree a fattibilità *F.2* segue le prescrizioni di cui all'Art.61.2 – Fattibilità con normali vincoli.
- *Aree a fattibilità F.3*: Il completamento degli impianti esistenti in

²⁰ Modificato a seguito dell'accoglimento dell'osservazione n.37

aree a fattibilità *F.3* segue le prescrizioni di cui all'Art.61.3 – Fattibilità condizionata commi 1-8.

- *Nelle aree ricadenti in pericolosità geologica molto elevata possono essere realizzati i soli interventi di manutenzione degli impianti esistenti, di consolidamento, bonifica, protezione o sistemazione dei fenomeni geomorfologici determinanti le condizioni di pericolosità nonché quelli atti a controllare e mitigarne i processi, secondo modalità e specifiche di cui all'art. 13 delle Norme di Piano delle A.d.B. Toscana Costa.*

Dg.2: Zone per la produzione dell'energia di nuovo impianto

CLASSI DI FATTIBILITÀ: F.2 / F.3 / n.a.

Aspetti Geologici. - *Aree a fattibilità F.2:* La realizzazione di nuovi impianti in aree a fattibilità *F.2* segue le prescrizioni di cui all'Art.61.2 – Fattibilità con normali vincoli.

- *Aree a fattibilità F.3:* Il completamento degli impianti esistenti in aree a fattibilità *F.3* segue le prescrizioni di cui all'Art.61.3 – Fattibilità condizionata commi 1-8.

- *Nelle aree ricadenti in pericolosità geologica molto elevata valgono le limitazioni di cui all'art. 13 delle Norme di Piano del Fiume Ombrone.*

Dg.4: Zone per pozzi geotermici

CLASSI DI FATTIBILITÀ: F.1

Aspetti Geologici e idraulici. Le attività previste possono essere realizzate senza particolari limitazioni

UTOE PG4 – Fiumarello

D1: Zone produttive di completamento

CLASSI DI FATTIBILITÀ: F.2

Aspetti Geologici. - la realizzazione di nuovi impianti in aree a fattibilità *F.2* segue le prescrizioni di cui all'Art.61.2 – Fattibilità con normali vincoli.

Aspetti Idraulici. - gli interventi potranno realizzarsi nel rispetto di quanto specificato all'Art.62 comma 1 - Fattibilità con normali vincoli.

D2: Zone produttive soggette a intervento diretto convenzionato

CLASSI DI FATTIBILITÀ: F.2

Aspetti Geologici. - la realizzazione di nuovi impianti in aree a fattibilità *F.2* segue le prescrizioni di cui all'Art.61.2– Fattibilità con normali vincoli.

Aspetti Idraulici. - gli interventi potranno realizzarsi nel rispetto di quanto specificato all'Art.62 comma 1 - Fattibilità con normali vincoli.

Aree di trasformazione ed espansione a destinazione produttiva

D3: Zone produttive di nuovo impianto

CLASSI DI FATTIBILITÀ: F.2

Aspetti Geologici. - la realizzazione di nuovi impianti in aree a fattibilità *F.2* segue le prescrizioni di cui all'Art.61.2– Fattibilità con normali vincoli.

Aspetti Idraulici. - gli interventi potranno realizzarsi nel rispetto di quanto specificato all'Art.62 comma 1 - Fattibilità con normali vincoli.

PP2: Parcheggio pubblico di progetto e viabilità di accesso

CLASSI DI FATTIBILITÀ: F.2

Aspetti Geologici. - la realizzazione di nuovi impianti in aree a fattibilità F.2 segue le prescrizioni di cui all'Art.61.2- Fattibilità con normali vincoli.

Aspetti Idraulici. - gli interventi potranno realizzarsi nel rispetto di quanto specificato all'Art.62 comma 1 - Fattibilità con normali vincoli.

F2.1: Zone a verde pubblico esistenti

CLASSI DI FATTIBILITÀ: F.2

Aspetti Geologici. - Fattibilità senza particolari limitazioni (Art.61.1).

Aspetti Idraulici. - gli interventi potranno realizzarsi nel rispetto di quanto specificato all'Art.62 comma 1 - Fattibilità con normali vincoli.

F2.2: Zone a verde pubblico di progetto

CLASSI DI FATTIBILITÀ: F.2 / F.3

Aspetti Geologici. - *Aree a fattibilità F.1*: fattibilità senza particolari limitazioni (Art.61.1).

- la sistemazione a verde dell'argine in destra del F. Fiumarello dovrà prevedere la stabilizzazione dell'argine stesso, anche tramite tecniche di ingegneria naturalistica, nel rispetto dell'Art 49 delle NTA.

Aspetti Idraulici. - *fattibilità con normali vincoli*: dovrà essere attuato quanto specificato all'Art.62 comma 1.

- *Aree a pericolosità idraulica elevata - Fattibilità condizionata*: gli interventi in sinistra idraulica del Fosso Fiumarello non dovranno determinare pericolo per persone e beni, né aumentare le pericolosità in altre aree e, ove necessario, dovranno essere adottate idonee misure per ridurre la vulnerabilità.

TUTELA DEGLI ACQUIFERI: Nelle aree ricadenti in classe di sensibilità 2, sono da rispettarsi le seguenti prescrizioni:

- le infiltrazioni di sostanze inquinanti dovrà essere limitata attraverso la realizzazione di opportune regimazioni e canalizzazioni delle acque superficiali, impianti fognari idonei, opere e impianti accessori in genere atti ad evitare il rischio di inquinamento delle falde.

- le nuove previsioni dovranno essere accompagnate da specifici studi (da redigersi secondo quanto previsto all'art. 10.1.3 della disciplina del PTCP2010), atti a dimostrare la compatibilità con gli obiettivi di tutela degli acquiferi (**Art.59 comma 4 delle NTA**).²¹

- nella porzione delle aree ricadenti all'interno della Zona di Rispetto di pozzi di captazione di acque ad uso idropotabile (ZR) devono osservarsi le limitazioni e prescrizioni di cui all'Art.58 delle NTA e più in generale l'Art.94 del D.lgs. 152 2006.

PG5 – Casone

D1: Zone produttive di completamento

CLASSE DI FATTIBILITÀ: F.2

Aspetti Geologici. - *Fattibilità con normali vincoli*: Il completamento degli impianti esistenti in aree a fattibilità F.2 segue le prescrizioni di cui all'Art.61.2

Aspetti Idraulici. Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico.

Aree di trasformazione ed espansione a destinazione produttiva

CLASSE DI FATTIBILITÀ: F.3

Aspetti Geologici. — la realizzazione di nuovi impianti in aree a fattibilità F.3 segue le

²¹ Modificato a seguito dell'accoglimento dell'osservazione n.37

prescrizioni di cui all'Art.61.3, commi 1-7:

1. a livello di Piano Attuativo dovrà essere eseguita una idonea campagna geognostica che definisca le reali condizioni di stabilità generale dell'area di intervento, anche tramite installazione di inclinometri distribuiti in funzione della disposizione degli edifici a costruirsi e protratta per un idoneo intervallo di tempo; la profondità di indagine dovrà essere valutata in funzione dell'assetto geologico e geomorfologico delineato dalle indagini geologiche e geognostiche di dettaglio prescritti al punto 1.

2. è stata rilevata la presenza di falda entro i 2 mt dal p.c.: si dovrà quindi procedere al monitoraggio dei livelli piezometrici in modo da valutare le possibili interazioni con le opere in progetto e definire, in fase di progettazione, le eventuali misure di sicurezza.

Aspetti Idraulici. Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico.

PP2: Parcheggio pubblico di progetto e viabilità di accesso

CLASSE DI FATTIBILITÀ: F.2

Aspetti Geologici. Aree a fattibilità F.2: Fattibilità con normali vincoli: la realizzazione di nuovi parcheggi segue le prescrizioni di cui all'Art.61.2.

Aspetti Idraulici. Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico.

F2.2: Zone a verde pubblico di progetto

Viabilità di progetto

CLASSI DI FATTIBILITÀ: F.2

Aspetti Geologici. Aree a fattibilità F.2: fattibilità con normali vincoli (Art.61.2).

Aspetti Idraulici. Gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza particolari limitazioni di carattere idraulico.²²

²² Modificato a seguito dell'accoglimento dell'osservazione n.37